GRUPPO WASTE ITALIA S.P.A.

DEPOSITO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE E DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INTEGRAZIONE AL COMUNICATO STAMPA DEL 30 SETTEMBRE 2016

Milano, 7 ottobre 2016 – Gruppo Waste Italia S.p.A. ("**Gruppo Waste Italia**", "**WIG**", "**Emittente**" e "**Società**"), società quotata al MTA di Borsa Italiana, attiva nel settore dell'ambiente ad integrazione del comunicato stampa emesso in data 30 settembre 2016 e ai sensi della normativa vigente, allega al presente comunicato la Relazione della società di revisione al bilancio consolidato semestrale di WIG al 30 giugno 2016. Si ricorda, come già menzionato nel pregresso comunicato stampa del 30 settembre 2016, che la Relazione della società di revisione evidenziava l'impossibilità ad esprimere un giudizio in quanto il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze, come già evidenziato dagli Amministratori nella propria Relazione.

Il presente comunicato è disponibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito della società *www.gruppowasteitalia.it*

****

Gruppo Waste Italia S.p.A *(già Kinexia S.p.A.), società quotata al segmento MTA di Borsa Italiana, è leader italiano nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi per l'ambiente. Copre integralmente tutta la filiera della gestione integrata dei rifiuti attraverso la raccolta, il trasporto, la selezione, il trattamento, il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti speciali. Recentemente il Gruppo Waste Italia ha siglato un accordo non vincolante per la fusione con il Gruppo Biancamano che avverrà all'esito dell'avveramento delle condizioni sospensive. L'Emittente ha finalizzato nel corso del mese di Ottobre 2015 una riorganizzazione strategico societaria al fine di focalizzarsi esclusivamente nel settore ambientale semplificando la propria struttura societaria in un'unica area di business – quella Ambientale. Il Gruppo raccoglie e tratta circa 300 mila tonnellate l'anno di rifiuti, con un'elevata percentuale di recupero di materiali valorizzati e rivenduti a terzi, smaltendo nelle proprie discariche circa 900 mila tonnellate l'anno di rifiuti.* *www.gruppowasteitalia.it*

INVESTOR RELATIONS
Raffaele Vanni
investorrelator@gruppowi.it

Tel. +39 02 87211700
Fax. +39 02 87211707

UFFICIO STAMPA
Alberto Murer
ufficiostampa@gruppowi.it

Tel. +39 334 6086216
Fax. +39 02 87211707

pwc

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
Gruppo Waste Italia SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, e dalle relative note esplicative della Gruppo Waste Italia SpA e controllate *("Gruppo WIG")* al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Inoltre, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione", non siamo stati in grado di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

pwc

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione

Nel primo semestre del 2016 il Gruppo chiude con una perdita consolidata di 16,8 milioni di Euro, con un patrimonio netto consolidato di 4,5 milioni di Euro e con un indebitamento finanziario consolidato di 266,8 milioni di Euro. Dalla situazione economico finanziaria della Capogruppo al 30 giugno 2016 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016 emerge, altresì, che la perdita dei primi sei mesi del 2016 unitamente alle perdite precedenti hanno ridotto per più di un terzo il capitale sociale, ricadendo nella fattispecie dell'art. 2446 del Codice Civile. Il Presidente convocherà un'assemblea per proporre una ricapitalizzazione per un importo compreso tra i 30 e i 40 milioni di Euro.

Come già diffusamente illustrato nelle note esplicative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, nel corso del primo semestre del 2016 gli Amministratori hanno preso atto che l'indebitamento del Gruppo non sarebbe risultato più sostenibile nel tempo, principalmente a causa degli impatti negativi sulle previsioni contenute nel piano industriale 2015-2019 derivanti dal mutato contesto di mercato e dalla crescente pressione competitiva.

Gli Amministratori hanno quindi avviato con il supporto di *advisor* finanziari e legali una serie di processi di rimodulazione/rinegoziazione di alcuni rilevanti impegni finanziari assunti dalla Capogruppo e da sue società controllate, già scaduti o in scadenza al fine di pervenire a una struttura patrimoniale e finanziaria maggiormente allineata alle attuali possibilità del Gruppo, in coerenza con le necessità finanziarie individuate nel nuovo piano industriale 2016-2020.

Gli Amministratori nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 hanno continuato ad adottare il presupposto della continuità aziendale alla luce dell'atteso buon esito delle azioni intraprese e della connessa possibilità di perseguire gli obiettivi di medio-lungo termine delineati nel nuovo piano industriale. Tenuto comunque conto del fatto che sia il buon esito delle azioni intraprese sia la possibilità di realizzare il piano industriale dipendeva soprattutto dalla disponibilità dei creditori a supportare il Gruppo, gli Amministratori davano comunque atto della sussistenza di incertezze significative che potevano far sorgere dubbi sulla permanenza del presupposto della continuità aziendale.
In particolare le principali azioni di rimodulazione e di ristrutturazione intraprese dagli Amministratori fino all'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 hanno riguardato:

- la rinegoziazione del Bond emesso dalla controllata Waste Italia SpA;
- la rimodulazione dei debiti bancari della controllata SEI Energia SpA;
- la rimodulazione di un mutuo contratto dalla Capogruppo con un istituto finanziario;
- la definizione delle partite debitorie nei confronti di Jinko Solar;
- la rimodulazione del debito residuo della Capogruppo per l'acquisto di Faeco Srl;
- il processo di vendita della controllata E-Vento Cirò Srl;
- rimodulazione e riscadenziazione del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo e sottoscritto da Synergo Sgr (titolare del 22% delle azioni di Gruppo Waste Italia SpA);
- la postergazione dei crediti di Sostenya Group Plc, socio di riferimento di Gruppo Waste Italia SpA.

Come descritto nelle note esplicative, in particolare al paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale", le principali evoluzioni intervenute dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 fino all'approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 da parte del Consiglio di Amministrazione hanno riguardato:

- la consuntivazione di *performance* al 30 giugno 2016 inferiori alle aspettative del budget 2016;
- il sequestro della discarica di Albonese con ulteriori effetti negativi attesi rispetto al budget 2016 nel secondo semestre 2016;
- il raggiungimento di un accordo con Jinko Solar per la rimodulazione delle partite debitorie;
- il ricevimento di una *binding offer* per la cessione della controllata E-Vento Cirò Srl;
- il verificarsi di eventi di *default* del *bond* Waste connessi al mancato pagamento degli interessi e al mancato rispetto degli obblighi di *mandatory redemption*, che rendono accelerabile il rimborso del *bond* nella sua interezza;
- la prosecuzione di tutte le altre azioni di rimodulazione/ristrutturazione sopra elencate, intraprese con i *bondholder* Waste, gli altri obbligazionisti e creditori; e
- l'avvio della rinegoziazione sia per linea capitale che interessi del prestito obbligazionario convertibile Geotea in scadenza a novembre 2017.

Le stime di fabbisogno finanziario per i 12 mesi successivi al 30 giugno 2016, aggiornate dagli amministratori anche tenuto conto delle analisi condotte sulle motivazioni degli scostamenti rispetto al budget 2016, evidenziano che il Gruppo non disporrebbe di risorse sufficienti senza il buon esito delle azioni intraprese e l'attuazione del piano industriale.

Gli Amministratori, tenute in considerazione le *performance* del primo semestre 2016 inferiori rispetto alle aspettative di budget, seppur per cause ritenute non strutturali e pur constatando che, nonostante i progressi svolti circa le azioni intraprese, continuino a sussistere molteplici incertezze significative che possono fare sorgere dubbi significativi sulla capacità di continuare ad operare in continuità, alla luce dell'atteso buon esito delle azioni intraprese e della connessa possibilità di perseguire gli obiettivi di medio-lungo termine delineati nel piano industriale del Business Ambiente, ritiene che allo stato attuale sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale. Il persistere del presupposto della continuità aziendale dipende soprattutto dalla disponibilità degli obbligazionisti del *Bond* Waste e degli altri prestiti obbligazionari convertibili, nonché degli istituti finanziatori, a supportare l'esecuzione di suddette azioni di rimodulazione/ristrutturazione e la definizione di una struttura patrimoniale e finanziaria maggiormente allineata alle attuali possibilità del Gruppo.
Il mancato perfezionamento degli interventi di cui sopra potrebbe determinare il venir meno del presupposto della continuità aziendale e la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione", non siamo in grado di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo WIG al 30 giugno 2016.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2015 e il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile limitata e a revisione contabile da parte di un altro revisore che il 27 agosto 2015 ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio *consolidato* semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 e il 24 giugno 2016 ha emesso una relazione contenente una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Milano, 30 settembre 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Sala
(Revisore legale)